

CSViInforma

Periodico d'informazione del **Centro di Servizio per il Volontariato** della provincia di Vicenza

5



IL NUOVO RUOLO DEL VOLONTARIATO
UN INCONTRO PER CAPIRE COME UTILIZZARE IL POTENZIALE DI SOLIDARIETÀ

CITTADINI PER UN MONDO NUOVO
LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

VIAGGIO AL CENTRO DEL TERREMOTO
I VOLONTARI VICINI A CHI SOFFRE



IL NUOVO RUOLO DEL VOLONTARIATO
UN INCONTRO PER CAPIRE COME UTILIZZARE IL POTENZIALE DI SOLIDARIETÀ

CITTADINI PER UN MONDO NUOVO
LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

VIAGGIO AL CENTRO DEL TERREMOTO
I VOLONTARI VICINI A CHI SOFFRIR

**PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL
CENTRO DI SERVIZIO
PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

NUMERO 5 / DICEMBRE 2016

EDITO DA

**VOLONTARIATO IN RETE FEDERAZIONE
PROVINCIALE DI VICENZA - ENTE GESTORE
CSV DI VI - CENTRO DI SERVIZIO PER IL
VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI VICENZA
CONTRÀ MURE SAN ROCCO 37/A - 36100 VICENZA
TEL. 0444 / 235308
FAX. 0444 / 528488
E-MAIL: INFO@CSV-VICENZA.ORG**

**PRESIDENTE
MARCO GIANESINI**

**DIRETTORE RESPONSABILE
FRANCO PEPE**

**REDAZIONE
CONTRÀ MURE SAN ROCCO 37/A
36100 VICENZA
TEL. 0444 / 235308
E-MAIL: INFO@CSV-VICENZA.ORG**

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE
AP STUDIO | COMUNICAZIONE VISIVA**

**STAMPA
GRAFICHE LEONI SAS DI LEONI LUCIO E C.**

**TRIBUNALE DI VICENZA
AUTORIZZAZIONE N. 1239
DEL 4 NOVEMBRE 2010
CHIUSO IN REDAZIONE IL 30 DICEMBRE 2016**

**A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO
BETTALE MARIA GRAZIA, CARDI ANNA MARIA,
DAL MOLIN MARIA RITA, GIUMELLI GUGLIELMO,
LARTINI EZIO, MACULAN GIANNA, MENEGHINI
PAOLO, PAOLETTO LAURO, SALA ISABELLA,
SCHIAVOTTO MARIA ANNUNZIATA e STORTI ERIKA**

**IN COPERTINA E ALL'INTERNO FOTO DI
ARCHIVIO FOTOGRAFICO VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA**

IN QUESTO NUMERO:

VOLONTARI PER SEMPRE pag. 3
Il saluto del Direttore Franco Pepe

IL DONO COME SCELTA RECIPROCA DI IMPEGNO pag. 4
Il saluto del Presidente Marco Giancesini

SERVIZIO CIVILE, PROGETTO SOLIDARIETÀ pag. 5
Un anno di impegno per 30 ore settimanali

CSV DI VICENZA LA GESTIONE PER 6 ANNI pag. 6
All'Associazione Volontariato in Rete

AZIONI SOLIDALI VICENTINE 2016 IL TEMA DEI MIGRANTI pag. 8
Si è tenuta ad ottobre la festa del volontariato

IL NUOVO RUOLO ATTIVO DEL VOLONTARIATO pag. 10
Un incontro per capire come utilizzare il grande potenziale di solidarietà presente nella società civile

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO pag. 12
Stage di approfondimento nelle aziende o nelle associazioni

CITTADINI PER UN MONDO NUOVO pag. 14
La giornata internazionale del volontario

UN ANNO DI FORMAZIONE pag. 16
Report 2016 - una grande partecipazione

INSIEME SI PUÒ pag. 17
Il Comune di Vicenza vuole una riprogettazione del Welfare

RAGGIO DI SOLE ASSOCIAZIONE DELL'ANNO pag. 18
Intervista alla Presidente Lorena Ballico

VISIBILITÀ & PRODUTTIVITÀ NEL NON PROFIT pag. 19
L'impegno di procedere insieme

LE ASSOCIAZIONI RISPONDONO pag. 20
Viaggio nel cuore del volontariato

VIAGGIO AL CENTRO DEL TERREMOTO pag. 23
I volontari vicino a chi soffre. Intervista a Giancarlo Lorenzetti

STAFF OPERATIVO CSV DI VICENZA:

Maria Rita Dal Molin
coordinatore@csv-vicenza.org

Deborah Rossetto
direzioneamministrativa@csv-vicenza.org

Raffaella Veronese
consulenza@csv-vicenza.org

Gianna Maculan
formazione@csv-vicenza.org | progetti@csv-vicenza.org

Daniela Lamionato
info@csv-vicenza.org | segreteria@csv-vicenza.org

Tel. 0444 235308 - Fax. 0444 528488

IL SALUTO DEL DIRETTORE

VOLONTARI PER SEMPRE

Ritorna Csv Informa con il suo carico di entusiasmo e passione per la causa del volontariato vicentino. Il senso di questo nuovo numero è nel far sentire il suo soffio leggero come una carezza e il suo aroma intenso di profumi.

Questa è una pubblicazione che vuole scivolare ma anche restare proprio per i significati che si porta dietro. Non a caso spunta ogni anno nella ricorrenza del Natale del Cristo degli ultimi e dei puri di cuore ma anche nel momento in cui termina un altro anno intessuto dei nostri chiaroscuri umani e ne comincia un altro fitto di timori e di speranze.

E questo perché il nostro periodico sintetizza i sentimenti e le finalità che, con limpida sensibilità e toccanti parole, il presidente Giancesini riafferma nel suo saluto.

Csv Informa è, in qualche modo, lo specchio, l'eco della vicenda annuale del Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza, dei suoi impegni, delle cose fatte, delle attese.

È il viaggio che prosegue di tanta gente coinvolta in una straordinaria avventura di pace e di comunità.

Per questo, a differenza di altre pubblicazioni, non può essere messa da parte o riposta nel cestino delle cose inutili, ma diventa un codice di appartenenza con cui riconoscersi e sentirsi parte di quel grande progetto che trasforma in volontari per sempre persone che non hanno un volto da esibire ma un cuore da offrire. È il progetto che innalza nel segno del donare a tutti i livelli e in tutte le dimensioni. Un sogno ecumenico di amore.

Un sigillo dell'anima. Uno spicchio di eternità rubato al cielo.




IL DIRETTORE
Franco Pepe



IL SALUTO DEL PRESIDENTE

IL DONO COME SCELTA RECIPROCA DI IMPEGNO



Ben ritrovati a tutti voi!

Con grande soddisfazione, Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza, ha ottenuto nuovamente la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza. Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato con delibera n. 34 in data 12 settembre 2016 ha affidato la gestione del CSV di Vicenza a Volontariato in Rete per altri sei anni.

Si riparte, dunque, con il progetto "Volontariato in Rete", ideato per la gestione del CSV di Vicenza sin dal 2008, ricomponendo la rete di relazioni con le istituzioni e le associazioni che il commissariamento aveva interrotto, relazioni

finalizzate a garantire servizi per le associazioni e a supportare l'attività delle tante realtà vicentine che nel CSV di Vicenza hanno sempre cercato un punto di riferimento. Le nostre profonde radici si nutrono di forti legami che abbracciano un territorio generoso, fatto di donne e uomini determinati a promuovere la scelta di Essere Volontari. Per questo motivo la "Casa del Volontariato" oltre a essere un luogo aperto dove trovare condivisione e attenzione, è anche un riferimento per la crescita delle idee, del saper fare e del saper essere.

Non possiamo dimenticare però che viviamo un tempo di forti cambiamenti e spesso i cambiamenti mettono in crisi e fanno riflettere sul "prima" e sul "dopo". Le risorse a nostra disposizione, che un tempo erano tre volte di più, pare siano destinate a diminuire ancora. Cosa si potrà fare domani con queste incertezze ed attese legislative che certamente non aiutano il nostro sistema? Sono abituato alla concretezza (come credo anche voi) e quindi a guardare all'oggi, e a fare con quello che c'è a disposizione.

Il volontariato esiste da molto tempo e sono convinto che sopravvivrà in ogni caso. Ho conosciuto in questi anni tante persone, condividendo il valore del dono e della scelta d'impegno, affrontando ostacoli, che sembravano insormontabili, con tenacia, costanza e coraggio. I frutti raccolti hanno reso ancora più grande il nostro agire. Del resto, mi sono sempre sentito solidale con chi subisce perché più piccolo, più anziano, più indifeso e, quando mi ritrovo coinvolto in queste situazioni, tento di fare il possibile per cambiare le cose.

Questa rivista ritornerà ad abitare le vostre case, i luoghi del volontariato e tutti gli spazi di vita che si potranno raggiungere. Spero che ognuno di voi, ciascuno per la sua parte, si impegni a diffonderla, a promuoverla, riconoscendosi parte di questo tempo, di questa "storia", quella che dedica agli altri, che considera più profonda e vicina alla sua anima, dove trova posto la presenza, l'appartenenza, e quel mi stai a cuore che aiuta tutti ad essere più accoglienti e a vivere ogni giorno il Natale.



IL PRESIDENTE
Marco Gianesini

TANTI AUGURI DI BUON ANNO A TUTTI!

UN ANNO DI IMPEGNO PER 30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO CIVILE, PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Il 10 ottobre 2016 si è avviato il progetto del Servizio Civile Nazionale “**Solidarietà e Competenze in Rete**”, presentato da Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza - iscritto all’Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale alla classe 3[^] - codice NZ06793, capofila del progetto, presentato in co-progettazione con l’Associazione **Integrazione Onlus** iscritta alla classe 4[^] del medesimo Albo - codice NZ00005.



I GIOVANI COINVOLTI	SEDE DI SERVIZIO
1) Apolloni Greta	Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza
2) Radin Marilena	
3) Boschiero Simone	S.O.G.IT. Alto Vicentino
4) Martini Chiara	
5) Bazzara Samuele Karim	Associazione Integrazione Onlus
6) Chiesa Elisa	
7) Rigo Arianna	U.N.A.V.Vi

Il progetto ha la durata di un anno ed è richiesto un impegno settimanale di 30 ore, ovvero un monte ore annuo di 1400 con un compenso mensile di 433,80 euro. Il compenso da attribuire ai giovani è accreditato direttamente dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Questi primi mesi sono stati molto impegnativi per i giovani e per l’ente, mesi dedicati alla formazione generale, a quella specifica e alla conoscenza reciproca. Grande impegno è stato richiesto agli operatori locali di progetto e ai legali rappresentanti delle singole associazioni di volontariato coinvolte.

Il 21 dicembre i giovani del servizio civile sono stati invitati all’assemblea di Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza - per vivere un momento di condivisione e per conoscere più da vicino la realtà che li ha accolti e le tante associazioni che hanno aderito al coordinamento provinciale.

Grande l’emozione percepita per l’attenzione che i volontari delle varie associazioni presenti hanno riservato a questi giovani, che si avvicinano con passi incerti e che ci chiedono di essere capiti e valorizzati per ciò che possono dare.

Ci aspetta un bel percorso, dove tutti devono mettersi in gioco, cercando di cogliere opportunità di crescita valoriale, sapendo che non è facile, che a volte ci vuole anche tanta pazienza, però chi scrive è ben consapevole, dopo anni di esperienza di progetti di servizio civile nazionale e regionale che a qualche giovane, più di uno, questa esperienza ha veramente cambiato la vita.



CSV DI VICENZA LA GESTIONE PER 6 ANNI ALL'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO IN RETE



Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto con delibera n. 34 del 12/09/2016 ha riaffidato la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza per sei anni all'Associazione Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza.

Inizia una nuova esperienza di sei anni per il gruppo di persone che di seguito riportiamo, un'esperienza figlia del grande cambiamento, iniziato ormai da alcuni anni e che nel 2016 ha visto nascere una nuova legge delega: quella per il terzo settore. La legge 106 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 18 giugno 2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale".

In vista dei decreti delegati sono state messe a fuoco alcune criticità e si è aperto un confronto e una discussione che coinvolge tutte le anime del terzo settore. Alcuni sostengono che la legge delega non mette al centro il volontariato: l'articolo 5, che è espressamente dedicato ad "Attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso", affronta prevalentemente il tema della revisione del sistema dei Centri di Servizio, che non esaurisce le aspettative di attenzione e supporto del volontariato. A nostro avviso è importante coinvolgere tutte le parti, per proporre soluzioni che valorizzino i singoli territori, tutelando le radici, la storia, i percorsi di cittadinanza che sono vera e propria testimonianza di appartenenza ed attenzione alla comunità di destino, che non lascia indietro nessuno. Le sfide vanno colte, i cambiamenti vanno accompagnati, le riforme da attuare vanno condivise e non imposte. Si devono attivare processi virtuosi, sapendo leggere il presente, codificando le vere esigenze, andando oltre i "vecchi" percorsi, che oggi non sono più attuali. Manca a volte l'ascolto, il voler cogliere nuove opportunità e soprattutto non temere il mondo del profit. Servono alleanze, nuove sinergie, al passo con i tempi, con le nuove sfide, senza "sposare" idee di altri, dobbiamo avere il coraggio delle nostre scelte senza smettere di sognare. Avremo modo nel 2017 di aggiornarvi rispetto ai "lavori in corso".

**Le Associazioni
iscritte al Registro
Regionale della
provincia di Vicenza
sono 369 di cui 190
hanno aderito a
Volontariato in Rete.**

Il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza è gestito dall'Associazione Volontariato in Rete-Federazione Provinciale di Vicenza. Di seguito riportiamo i nominativi dei consiglieri, dei componenti dell'organo di controllo del CSV e dell'Ente Gestore.

CONSIGLIO DIRETTIVO CSV DI VICENZA

Presidente - **Gianesini Marco**

Vice Presidente - **Cappozzo Gianfranco**

Consiglieri:

Lagni Maria Elisa

Serraiotto Nadia

Munaretto Giuseppe

Palano Mario

Cangini Pierangelo - nomina Co.Ge. Veneto

ORGANO DI CONTROLLO CSV DI VICENZA

Salomoni Rigon Maurizio - nomina Ente Gestore

Spillare Stefano Giampietro - nomina Provincia Vicenza

Marchezzolo Filippo - nomina Co.Ge. Veneto

CONSIGLIO DIRETTIVO ENTE GESTORE

Presidente - **Gianesini Marco**

Vice Presidente - **Cappozzo Gianfranco**

Consiglieri:

Lagni Maria Elisa - Segretario/Tesoriere

Serraiotto Nadia

Munaretto Giuseppe

Palano Mario

Dal Santo Claudio

ORGANO DI CONTROLLO ENTE GESTORE

Lazzari Luigi (Presidente)

Salomoni Rigon Maurizio

Fabrello Antonio

Greselin Maria Cristina (supplente)

L'Associazione Volontariato in Rete nell'Assemblea del 27 agosto 2015 ha nominato come suo rappresentante provinciale nella sesta Conferenza Regionale per il Volontariato del Veneto **Maria Grazia Bettale**, che è stata nominata anche componente del Co.Ge. Veneto con diritto di voto.



**PRIMA EDIZIONE
CITTADINI PER UN
MONDO NUOVO**



**SEDICESIMA
EDIZIONE
AZIONI SOLIDALI
VICENTINE**



**216 ORE DI
FORMAZIONE
PER UN TOTALE DI
500 PRESENZE**



**SESTA EDIZIONE
DEL CONCORSO
"RACCONTA LE
AZIONI SOLIDALI"**



**369 ASSOCIAZIONI
ISCRITTE AL REGISTRO
REGIONALE PER
IL VOLONTARIATO**



**30 CORSI
ORGANIZZATI
DEL PIANO
FORMATIVO 2016**



**Azioni
Solidali
Vicentine**

SI È TENUTA AD OTTOBRE LA FESTA DEL VOLONTARIATO
AZIONI SOLIDALI VICENTINE 2016
IL TEMA DEI MIGRANTI
LA SEDICESIMA EDIZIONE DELL'EVENTO HA RINNOVATO IL
SIGNIFICATO DI UN'INIZIATIVA CHE OFFRE ALLE ASSOCIAZIONI
L'OCCASIONE DI INCONTRARSI E RACCONTARSI

Con rinnovato entusiasmo il Volontariato Vicentino nei giorni 1, 2, 7 e il 14 ottobre scorso ha vissuto la Sedicesima Edizione di "Azioni Solidali Vicentine 2016" proponendo un ricco programma di eventi patrocinati dalla Regione Veneto, dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza, dal Comune di Vicenza, dalla Prefettura di Vicenza, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ambito Territoriale n. 8 di Vicenza, dal Liceo Scientifico "G.B. Quadri" di Vicenza, dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto, dall'ANCI Veneto, dalle Aziende Socio Sanitarie della provincia di Vicenza.

Ricco il programma che ha preso avvio sabato 1° ottobre in Piazza dei Signori e si è concluso venerdì 14 ottobre al Teatro Astra a Vicenza con lo Spettacolo Teatrale "Toofan - Tempeste".

"Azioni Solidali Vicentine" è un evento organizzato dall'Associazione Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza - Ente Gestore del CSV di Vicenza per dare alle associazioni del nostro territorio un'occasione per incontrarsi e raccontarsi, portando al centro dell'Agorà, luogo simbolo della cittadinanza attiva, i propri valori, espressi attraverso la concretezza di azioni, esperienze, competenze e progetti.

Sabato 1° ottobre in Piazza dei Signori, le associazioni vicentine hanno animato il cuore di Vicenza esponendo progetti ed esperienze nei loro gazebo, per condividere e confrontare le diverse espressioni dell'essere volontari.

Nella mattinata, presso la Loggia del Capitaniato, si è tenuta l'inaugurazione e l'apertura della mostra "Popoli in Movimento". Quest'anno, la Repubblica Italiana ha fissato nel 3 ottobre la





“Giornata Nazionale in Memoria delle Vittime dell’Immigrazione” e come Centro si è voluto dedicare le “Azioni Solidali Vicentine” ad uno dei temi proposti per l’Anno Europeo 2016 “L’integrazione dei migranti”.

Domenica 2 ottobre si è tenuta la Santa Messa dedicata alle Associazioni di Volontariato celebrata nella Basilica Santa Maria di Monte Berico da Padre Giorgio Vasina, preseduta inoltre dal nuovo Direttore della Caritas Diocesana Vicentina Don Enrico Pajarin per conto di Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Beniamino Pizziol.

Venerdì 7 ottobre nella mattinata si è tenuto il Convegno “La cultura dell’incontro” presso l’Aula Magna del Liceo Scientifico G.B. Quadri di Vicenza, coordinato dalla giornalista Elisa Santucci, che ha voluto raccogliere e raccontare testimonianze dirette e l’impegno dei volontari e delle istituzioni per favorire l’incontro e l’accoglienza tra le persone in un clima di confronto, dove le esperienze sono state testimonianza concreta di vita e di scambi.

Venerdì 14 ottobre ultimo appuntamento presso il Teatro Astra di Contrà Barche a Vicenza con lo Spettacolo teatrale “Toofaan - Tempeste” del Gruppo Teatro Laboratorio Interculturale dell’Eda. Si è trattato di un percorso laboratoriale sul tema dell’integrazione e sul confronto tra la condizione di migrante e quella di rifugiato, a partire da una rivisitazione di Tempesta di Shakespeare.

GRAZIE A TUTTI PER LA VOSTRA PARTECIPAZIONE E ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO
PER LA XVII EDIZIONE DI AZIONI SOLIDALI VICENTINE 2017

POPOLI IN MOVIMENTO, UNA MOSTRA SULL’ACCOGLIENZA

Uno dei temi proposti per l’Anno Europeo 2016 è stata “L’integrazione dei migranti” e, da quest’anno, la Repubblica Italiana ha fissato nello scorso 3 ottobre la “Giornata Nazionale in Memoria delle Vittime dell’Immigrazione”. Con la mostra “Popoli in Movimento” il Centro di Servizio per il Volontariato ha voluto mettere in evidenza l’azione di quella parte del volontariato vicentino che ha come “mission” l’accoglienza dei migranti. Quello dei migranti è un fenomeno di proporzioni immani, che probabilmente continuerà anche nei prossimi anni e che suscita accese discussioni e reazioni talvolta contrastanti.

Il CSV di Vicenza si interroga su questo fenomeno ma non è in grado di dare risposte: semplicemente ha voluto raccontare le azioni solidali di alcuni volontari vicentini, impegnati nel volontariato. Questi volontari meritano, in ogni caso, il nostro GRAZIE!

Marco Ganesini
Presidente CSV di Vicenza



Guarda il video
dell’inaugurazione
della mostra.



UN INCONTRO PER CAPIRE COME UTILIZZARE IL GRANDE POTENZIALE IL NUOVO RUOLO ATTIVO

Si è discusso **su dove** va o forse meglio **dove deve andare il volontariato** in occasione della presentazione del volume **Dentro il volontariato. Problemi e potenzialità** (il melangolo, Genova 2016) organizzato dall'Assessorato alla comunità e alle Famiglie del Comune di Vicenza e dal Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Vicenza. Tali domande, messe sul tappeto da Lauro Paoletto (Direttore de La Voce dei Berici), sono state affrontate e discusse nel corso del dibattito. Si deve rimarcare che il dibattito non è stato accademico ma si è calato dentro un contesto socio-economico ed etico-culturale che sta cambiando, dentro la crisi profonda che ci attanaglia e da cui si uscirà profondamente cambiati. È dentro questa crisi che si è cercato di individuare quale possa essere il "nuovo" ruolo del volontariato.

La crisi nega o, se si vuole, ridimensiona diritti che sembravano acquisiti, dà corpo a condizioni di povertà diffuse, mostra nuove forme di povertà. Colpisce fasce di popolazione che sembravano esserne immuni. Sono i "poveri vergognosi"; ossia persone che godevano di "buone" condizioni economiche e che, ora, vedono intaccate tali condizioni. La 'vergogna' impedisce loro di chiedere aiuto.

La crisi economica nega o, se si vuole, ridimensiona diritti acquisiti, ridimensiona servizi e prestazioni, li "privatizza" ponendoli sul mercato, rendendoli, spesso, poco o non accessibili stante i costi. Si vanno mostrando nuovi bisogni che si pongono accanto ai bisogni economici-materialistici, a loro volta appesantiti. Sono bisogni legati alla vita di relazione. Si pensi alla tante solitudini. Sono bisogni che si vanno sempre più differenziando e, anche personalizzando, di fronte ai quali servizi e prestazioni socio-assistenziali tradizionali accusano forti difficoltà, non sempre sanno dare risposte. Non riescono a cogliere il bisogno nella sua complessità. Il servizio per sua natura "spezza", seziona il bisogno e ne

assume, fa proprio, privatizza la parte su cui ha competenza, quella parte che le è stato "affidato" e lo "privatizza".

La crisi ha intaccato, depotenziato le istituzioni tradizionali di rappresentanza: sindacati e partiti politici. Tali istituzioni hanno difficoltà a rappresentare bisogni e istanze dei cittadini, a difenderli/e e a produrre strumenti che li/e soddisfino. La crisi induce la società civile a riprendere il diritto di organizzarsi, ossia di darsi strumenti tramite cui rappresentare e difendere i propri interessi. È dentro questo quadro che si deve collocare il 'nuovo' volontariato. È dentro di esso che si può fare emergere, incanalare, dare forze e utilizzare al potenziale di solidarietà presente nella società civile e coglierne la necessità e indispensabilità.

Il volontariato diventa la "voce dei cittadini", lo strumento con cui gli stessi prendono in mano il proprio destino, la soddisfazione dei proprio bisogni.

Il "nuovo" volontariato non è più in tal modo 'residuale', di 'sostituzione' dell'intervento pubblico. Diventa parte necessaria dell'operatore collettivo, al cui interno gioca un suo ruolo, ha competenze e computi. Sono ruoli e compiti che, assieme a quelli propri degli altri operatori, contribuiscono a soddisfare bisogni che altrimenti rimarrebbero insoddisfatti.

È, inoltre, stante la collocazione "dentro il territorio", nei luoghi della vita quotidiana diventa un **sensore intelligente**.

Coglie bisogni non facilmente rilevabili dai servizi e quelli che sono ancora sotterranei.

Ciò fa sì che sia un soggetto che, conoscendo, deve avere un ruolo attivo nella pianificazione dei servizi e delle prestazioni e non quello di puro "esecutore".

Guglielmo Giumelli
Sociologo



DI SOLIDARIETÀ PRESENTE NELLA SOCIETÀ CIVILE DEL VOLONTARIATO

LA FORMAZIONE COME MODO DI PENETRARE I PROBLEMI

Fare impone conoscenza culturale e conoscenza tecnica. Si deve conoscere il contesto socio-economico e culturale entro cui si dà corpo al fare e inoltre si deve disporre di strumentazioni con cui vi si dà concretezza rispondendo ai bisogni avanzati dalle persone. Non si può fare senza saper fare. Assume, dunque, peso la formazione che non va confusa con l'informazione. La formazione penetra il problema, lo analizza, lo esplora dal di dentro. L'informazione, invece, rimane alla superficie dello stesso, descrivendolo sommariamente.

Il volontario, tramite la sua attività, soddisfa bisogni. Esso vi deve rispondere in modo corretto per cui egli deve anche attrezzarsi professionalmente. Va subito chiarito che 'professionalmente attrezzato' non significa – come spesso erroneamente si pensa – essere un professionista. Significa piuttosto disporre delle tecniche, delle strumentazioni e delle capacità relazionali necessarie a far sì che l'atto socio-assistenziale sia professionalmente corretto. L'azione del volontario è diretta alla persona. È questo un punto su cui riflettere anche perché permane ancora l'idea, sia in chi 'comanda' che nel volontario, che la performance non debba eguagliare quella del dipendente o del professionista. Il volontario - si dice - non è remunerato, per cui non si può pretendere una performance da professionista. Tale affermazione va messa in discussione se si vuole soddisfare correttamente i bisogni socio-assistenziali e, soprattutto, i nuovi bisogni e quelli proposti dai nuovi 'bisognosi'. Sono, perciò, necessari programmi di formazione e di aggiornamento continui e obbligatori. È debole (o strumentale) l'obiezione secondo cui non si può imporre al volontario performance. Forse, ciò nasconde la 'difficoltà' a investire in formazione e aggiornamento. È vero che non si può obbligare e imporre la formazione, ma è vero che le organizzazioni di volontariato non sempre danno la giusta importanza alla formazione. È vero che la scelta di fare il volontario è libera, per cui dovrebbe essere tale anche quella formativa. È, però, anche vero che non basta "dare il proprio tempo" per essere 'buoni' volontari. Si deve essere volontari formati. Si comincia a cogliere, sia tra le organizzazioni di volontariato che tra i volontari, che disponibilità e buona volontà non possono e non debbono supplire alla mancanza e/o alla carenza di professionalità. Si comincia a cogliere, senza sostenere una indesiderabile eccessiva professionalità, la necessità che il volontario debba fare 'bene' il suo lavoro e che, quindi, sia anche professionalmente formato. È ovvio e indiscutibile che capacità, competenze e obblighi del volontario sono diverse/i da quelle/i di un operatore professionista.



Erika Storti
Ricercatrice

AFFRONTARE LE NUOVE SFIDE E RICONOSCERE I BISOGNI

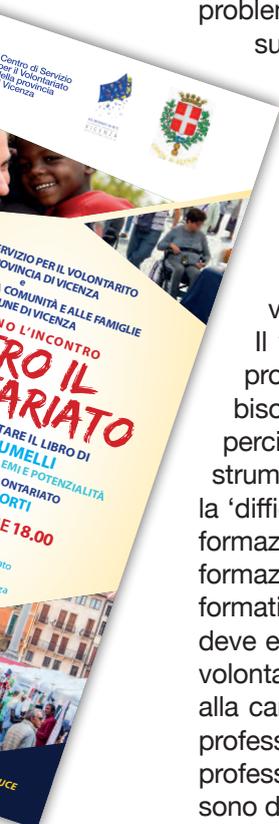
In questo tempo carico sia di problematiche che di opportunità il rischi, anche nel volontariato, è quello di affrontare molte delle sfide inedite con categorie vecchie e superate che oggi risultano oggettivamente inadeguate ad affrontare un contesto in profonda e velocissima trasformazione.

Ma per proporre nuove categorie ci vuole coraggio e onestà intellettuale, perché non è un'operazione semplice o scontata.

È quello che si è cercato di fare all'incontro promosso a fine ottobre dal Csv in cui si è presentato il libro del sociologo Guglielmo Giumelli "Dentro il volontariato. Problemi e potenzialità". Al volontariato è chiesta una rinnovata capacità di riconoscere i bisogni nuovi. In tale prospettiva il volontariato può sempre più diventare "strumento" attraverso cui la società partecipa direttamente all'affermazione dei propri diritti e alla soluzione dei propri bisogni. In tale prospettiva Giumelli parla di "nuovo volontariato", come soggetto attivo che deve ripensare anche il proprio modi di porsi in relazione con i vari soggetti sociali, dai servizi, alle istituzioni pubbliche, alle realtà del privato sociale. La chiave per raccogliere e rispondere a queste sfide è la formazione, decisiva per i volontari per prendere coscienza del proprio rinnovato ruolo a cui sono chiamati.



Lauro Paoletto
Direttore de La Voce dei Berici





PROGETTO
SCUOLA E VOLONTARIATO

Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Ambito Territoriale n. 8 di Vicenza

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Dall'anno scolastico 2015-2016, tutti gli studenti degli ultimi tre anni di scuola superiore devono svolgere una parte del proprio percorso di apprendimento in alternanza scuola-lavoro. L'alternanza curricolare è effetto della Legge n. 107 della "Buona Scuola", che riprende le finalità definite già nel 2005 con il decreto n. 77 (art. 2).

"Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento".

Sin dal 2005 la norma prevede che gli studenti debbano effettuare stage di approfondimento nelle aziende o nelle associazioni.

Da questo passo della Guida Operativa dell'Alternanza si coglie il senso e la complessità di questa novità: l'alternanza scuola lavoro "si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Ma chi può ospitare gli studenti non sono solamente le aziende. Sin dal 2005 la norma prevede che le attività di apprendimento in situazione di lavoro possano essere realizzate anche negli enti del terzo settore. Il riconoscimento dell'alto valore formativo per la crescita umana e professionale dei giovani ha trovato in Veneto la sua formalizzazione nel Protocollo di Intesa - il primo, a livello nazionale - sottoscritto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e dal Coordinamento dei Centri Servizi per il Volontariato del Veneto.

Il documento, nell'esplicitare la volontà delle parti di offrire a tutte le scuole della regione percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro nelle Organizzazioni di Volontariato, attesta l'attenzione condivisa a promuovere competenze di cittadinanza insieme con le competenze professionali.

Se è evidente la ricchezza di senso che un'esperienza nel volontariato può avere per un giovane, non è così scontato che tale esperienza, oltre a sviluppare il senso della solidarietà, migliori nel contempo gli apprendimenti scolastici, che dovranno essere osservati e valutati nel corso delle attività di alternanza: e ciò può accadere se la scuola li riconosce come propri obiettivi.

Sfida non facile, che il presidente dell'Ente Gestore del Centro Servizi Volontariato di Vicenza, Marco Giancesini, e Giorgio Corà, dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale VIII, hanno scelto di affrontare insieme. Così l'alternanza scuola-lavoro fa il suo ingresso, tra le comuni iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione per studenti, genitori, docenti e personale delle scuole della provincia di Vicenza, nel rinnovato Accordo di collaborazione sottoscritto lo scorso 20 settembre.

Le responsabilità di progettare e coordinare le attività per la realizzazione dell'accordo sono nelle mani della Coordinatrice del Centro Servizi Volontariato, Maria Rita Dal Molin, della professoressa Maria Annunziata Schiavotto, referente per le politiche giovanili e l'educazione alla legalità presso l'Ufficio Scolastico, oltre che della Referente per l'Alternanza.

“Sin dal primo incontro con Maria Rita Dal Molin ci siamo adoperate per definire le direzioni e le dimensioni delle proposte di alternanza scuola-lavoro che le organizzazioni di volontariato, attraverso il CSV, potevano offrire alle scuole del territorio vicentino.

Abbiamo così dato avvio ad un'azione di co-progettazione necessaria per realizzare percorsi di AS-L di qualità.

Qualità che si ottiene in primo luogo garantendo la coerenza dei percorsi con il profilo culturale e professionale dello studente”, come afferma Annamaria Pretto - referente regionale per l'alternanza scuola-lavoro, che prosegue: “[garantire la coerenza] diventa possibile se la scuola, responsabile dell'intero processo, una volta individuati gli esiti di apprendimento da sviluppare in alternanza è in grado di dividerli con le strutture ospitanti sin dalla fase della progettazione. Il passo successivo è stato quello di invitare le OdV ad un incontro, per presentare loro il progetto e verificarne la disponibilità a collaborarvi: non nascondo di essere rimasta molto colpita dall'interesse manifestato dai rappresentanti delle associazioni.

Qualche ostacolo all'avvio del progetto però c'è, e non di poco conto! L'attuale normativa prevede infatti che la struttura che ospita uno studente in AS-L rispetti, in termini di sicurezza sul lavoro, le regole previste per le aziende con almeno un dipendente, onere di cui solitamente le associazioni di volontariato non sono tenute a farsi carico.

Su questo fronte l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto sta lavorando insieme all'Ispettorato del Lavoro, lo SPISAL e l'INAIL. Confidiamo di ottenere in tempi brevi indicazioni risolutive per procedere alla diffusione delle proposte di alternanza, per contribuire a soddisfare sia la crescente esigenza delle scuole di reperire strutture ospitanti in grado di garantire esperienze di alternanza di valore, sia il desiderio delle OdV di mettersi, ancora una volta, al servizio della comunità”.

Anna Maria Cardi
Referente provinciale per l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento scolastico



IL SERVIZIO SCUOLA E VOLONTARIATO A SOSTEGNO DEL PROGETTO

GESTISCE UNA BANCA DATI relativa alle attività che le Associazioni svolgono nelle scuole con gli studenti

PROMUOVE L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA tra richieste delle scuole e disponibilità delle Associazioni

FAVORISCE LO SCAMBIO DI ESPERIENZE TRA LE ASSOCIAZIONI attraverso la messa in rete dei materiali e delle buone prassi

REALIZZA INCONTRI DI FORMAZIONE su temi generali riguardanti il volontariato e l'animazione con bambini e giovani, e temi più specifici relativamente alla progettazione e realizzazione di percorsi educativi e formativi nelle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado

RACCOGLIE MATERIALE DOCUMENTATIVO delle esperienze condotte a scuola

FORNISCE CONSULENZA ALLE ASSOCIAZIONI SU: progettazione, realizzazione e verifica degli incontri nelle scuole; acquisizione degli strumenti necessari per ideare tecniche animative efficaci; come migliorare la capacità di coinvolgere i giovani; ottimizzazione dei periodi di stage degli studenti presso le Associazioni

Per informazioni:

SERVIZIO SCUOLA E VOLONTARIATO
Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
Contrà Mure San Rocco 28 - 36100 - Vicenza
Tel. 0444 / 235308 - www.csv-vicenza.org
e-mail: scuolaevolontariato@csv-vicenza.org



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



VOLONTARIATO IN RETE
Federazione Provinciale di
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI



Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Ambito Territoriale n. 8 di Vicenza



International
Volunteer Day - 5 dic
Giornata Internazionale
del volontario - 5 dic
I CSV del Veneto

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIO CITTADINI PER UN MONDO NUOVO UNA SERIE DI INCONTRI PER PROMUOVERE, SOPRATTUTTO TRA I GIOVANI, I VALORI DEI DIRITTI UMANI E DELLA LEGALITÀ

Si è conclusa con grande soddisfazione da parte di tutti, organizzatori e partecipanti, la prima edizione di “Cittadini per un Mondo Nuovo” realizzata grazie alla collaborazione di Associazione Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza con l’Associazione “Cittadini per Costituzione” e l’Ufficio Scolastico di Vicenza.

L’iniziativa, promossa in occasione della Giornata Mondiale del Volontario, si è posta la finalità di rendere i giovani sensibili alla partecipazione attiva e all’impegno per il bene comune, con lo sguardo aperto al mondo, partendo dal proprio territorio. Il progetto consta di due azioni complementari che prendono forza l’una dall’altra:

- *Un bando di concorso rivolto agli studenti di tutti gli Istituti Scolastici secondari di secondo grado della provincia di Vicenza per la creazione di un elaborato sui temi dell’accoglienza, i diritti umani, legalità, giustizia e pace.*
- *Eventi conclusivi il 5 e il 6 dicembre 2016 rivolti, in orario serale, alla cittadinanza e il mattino alle Scuole.*

Tutti gli incontri sono stati coordinati da Franco Venturella e Manuel Remonato, rispettivamente Presidente e vicepresidente di “Cittadini per Costituzione”.

In particolare, la serata del 5 dicembre si è svolta nella città di Schio con ospite d’onore Maurizio Artale, presidente del Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus, fondato dal Beato Pino Puglisi. Durante l’incontro c’è stata la premiazione del concorso “Racconta le azioni solidali”.



Nella serata del 6 dicembre l’incontro è avvenuto nella città di Bassano del Grappa e testimoni d’eccezione sono stati Maria Laura Di Biase e Nicola Caterino del Comitato “Don Beppe Diana” di Casal di Principe. Il loro intervento ha fatto conoscere la figura di Don Beppe Diana, un sacerdote impegnato per il bene morale dei suoi parrocchiani, fino ad aiutarli a liberarsi dal giogo camorrista. Il programma di Don Beppe, sintetizzato nella sua frase “in nome del mio popolo non tacerò”, gli è costato la vita nel giorno del suo onomastico di vent’anni fa ad opera della criminalità organizzata. La sua eredità è stata raccolta da giovani, ora adulti, che hanno fondato l’Associazione per promuovere le buone pratiche di economia sociale, partendo dall’utilizzo dei

beni confiscati alla camorra e per valorizzare il territorio, riscattandolo dal degrado causato dalla raccolta, ad opera della malavita organizzata, di rifiuti altamente tossici.

Durante la serata c’è stato il riconoscimento all’Associazione più segnalata del 2016 “Volontari ...facciamo la differenza”.

“UNA MANIFESTAZIONE ALL’INSEGNA DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE”

Il terzo incontro, rivolto alle scuole, si è svolto nella mattinata del 6 dicembre presso l’aula magna del liceo “G.B. Quadri” di Vicenza e ha visto la partecipazione di studenti e docenti degli Istituti Scolastici secondari di secondo grado di tutta la provincia. L’incontro si è aperto con l’intervento di Marco Giancesini, presidente del CSV, seguito da quello di Isabella Sala, assessore alla Comunità e alle Famiglie del Comune di Vicenza, e di Giorgio Corà, dirigente dell’Ufficio Scolastico di Vicenza.

Gli ospiti della mattinata, oltre a Maurizio Artale, Maria Laura e Nicola, sono stati Pier Paolo Romani di Avviso Pubblico, Associazione nata nel 1996 con l’intento di collegare e organizzare gli amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati, ed Ernesto Olivero, fondatore del SerMiG - Arsenale della Pace di Torino. Ernesto ha dedicato la sua vita ad accogliere persone che non hanno né casa né lavoro, prive di qualsiasi assistenza e delle più basilari cure mediche. Con milioni di ore offerte da volontari di tutte le età ed estrazione sociale ha trasformato l’arsenale in cui sono state prodotte le armi usate nei due conflitti bellici mondiali in un Arsenale di Pace, dove al motto “fare bene il bene” ogni giorno vengono accolte, curate e seguite centinaia di persone.

È stata una grande festa sotto tutti gli aspetti: per la ricchezza delle testimonianze, il numero e la qualità dei partecipanti, l’interesse e l’attenta partecipazione di tutti, l’intesa collaborativa e operativa dei relatori.

Come tante tessere di un unico mosaico, tante persone appartenenti a realtà diverse di luoghi diversi d’Italia si sono incontrate e hanno intrecciato le loro esperienze offrendo ai presenti alti esempi di cittadinanza attiva e di impegno nel campo sociale e civile.

Belle persone, ottime menti, grande coraggio, forte entusiasmo, animi aperti, sguardi fiduciosi, intelligenze illuminate, momenti di commozione, tutto a favore della crescita di giovani coscienze che, attraverso la conoscenza e lo spirito critico, potranno contribuire a concretizzare la speranza di un Mondo migliore.

A conclusione dell’evento c’è stata la premiazione da parte di Marco Giancesini dei sei finalisti (con due ex aequo) del bando di concorso “Cittadini per un Mondo Nuovo”: Palermo, Torino, Roma, Barbiana/Firenze, Napoli sono le città che aspettano i vincitori del concorso che, grazie alla generosa disponibilità del CSV, potranno partecipare ai Percorsi di Cittadinanza e Legalità organizzati, già da alcuni anni, da “Cittadini per Costituzione” e dall’Ufficio Scolastico di Vicenza.



STORIE E TESTIMONIANZE PER AIUTARE A CRESCERE

Il 5 Dicembre di ogni anno i volontari di tutto il Mondo si incontrano per festeggiare la “Giornata Internazionale del Volontario” International Volunteer Day, promossa dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite. È un’occasione per condividere e mettere in luce il prezioso e silenzioso contributo che ogni giorno i volontari offrono alla società.

In questo spirito, per celebrare la giornata, il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza vuole valorizzare l’impegno e la scelta dei tanti cittadini che ogni giorno si prendono cura del territorio, animati dai valori dell’accoglienza, della giustizia, della pace, dei diritti umani, del dialogo e della legalità.

Storie e condivisioni di persone, testimonianze di vita, che aiutano la crescita di ciascuno di noi... cittadini per un mondo nuovo!



REPORT 2016 - UNA GRANDE PARTECIPAZIONE UN ANNO DI FORMAZIONE ALL'ATTIVITÀ PROMOSSA DAL CSV HANNO PRESO PARTE 165 ORGANIZZAZIONI DEL NON PROFIT



Nell'anno 2016 si sono svolti **n. 30 corsi** con 18 docenti, di cui uno interno (Raffaella Veronese), per un totale di **216 ore** di formazione e la partecipazione di **500 persone**.

I corsi hanno riguardato le seguenti aree:

NORMATIVA

Normativa sulla sicurezza - Adempimenti in materia di privacy - L'Amministratore di sostegno - 8 corsi mensili sulla costituzione di un'associazione;

AMMINISTRATIVA

Contabilità e bilancio delle associazioni di volontariato - Gli aspetti assicurativi nelle associazioni di volontariato - 5 per 1000 tra raccolta fondi e aspetti fiscali - Come gestire un'associazione di volontariato;

COMUNICAZIONE

Imparare a gestire i conflitti - I social media per il non profit - Corso base di lingua inglese - Public speaking: la capacità di parlare in pubblico - Apprendere a rapportarsi efficacemente con chi ha bisogno di sostegno - Corso avanzato di lingua inglese;

INFORMATICA

Corso di informatica di 1° livello - Corso base di PowerPoint e Publisher - 2 corsi su Internet e posta elettronica - 2 corsi di Costruzione di un sito web - parte operativa;

SVILUPPO

La raccolta fondi nelle associazioni di volontariato - Primi passi per l'accesso ai fondi europei;

ALTRO

Utilizzo del defibrillatore.



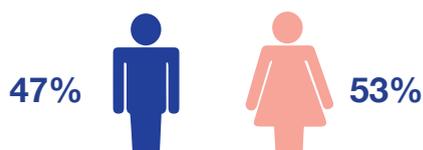
PRESENZE INDIVIDUALI AI CORSI

270	1 Corso
58	2 Corsi
14	3 Corsi
7	4 Corsi
4	5 Corsi
1	11 Corsi
1	7 Corsi
1	6 Corsi

HANNO PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE

- 125 Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale;
- 29 Organizzazioni non ancora iscritte al Registro Regionale
- 11 Associazioni di Promozione Sociale

TIPOLOGIA DEI PARTECIPANTI



Riportiamo di seguito i dati più significativi relativi ai questionari compilati dai partecipanti alla fine di ogni corso.

Età:

18-30	5.88 %	51-60	25.88 %
31-40	10.12 %	Più di 60	35.53 %
41-50	22.12 %	Non indicato	0.47 %

Come ha avuto la notizia del corso?

Comunicazione dal CSV	63.53 %
Sito web del CSV	10.82 %
Newsletter del CSV	13.88 %
Altro (es.: passaparola)	10.82 %
Nessuna indicazione	0.95 %

Rispondenza del corso alle sue aspettative?

Scarsa	0.47 %
Mediocre	0.94 %
Sufficiente	6.12 %
Buona	44.47 %
Eccellente	48.00 %

Incremento delle proprie competenze/conoscenze?

Scarsa	0.24 %
Mediocre	1.65 %
Sufficiente	12.24 %
Buona	44.23 %
Eccellente	41.64 %

Applicabilità alla propria realtà associativa?

Scarsa	0.70 %
Mediocre	2.35 %
Sufficiente	20.24 %
Buona	38.35 %
Eccellente	38.12 %
Nessuna indicazione	0.24 %

“INSIEME SI PUÒ”

IL COMUNE DI VICENZA VUOLE UNA RIPROGETTAZIONE DEL WELFARE ALL'INSEGNA DELLA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE



Insieme si può. Più di un titolo, l'unica strada possibile, e insieme una via che amiamo percorrere. La consapevolezza che è l'unione che fa la forza: l'unione delle intelligenze, delle competenze, delle passioni.

Il Comune di Vicenza ha scelto nelle linee programmatiche di mandato di attivare una riprogettazione delle politiche sociali insieme a tutti i soggetti che sono parte integrante del sistema dei servizi, secondo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale. Sono dunque nostri compagni di viaggio le associazioni, le cooperative, i sindacati, le categorie economiche, le istituzioni tutte. Abbiamo inoltre voluto aprire il confronto a tutti i cittadini che avessero voglia di aiutarci in questo pensiero condiviso, convinti che nel mettere insieme le differenze possa nascere qualcosa di

nuovo, e di importante.

Abbiamo creato cinque gruppi di lavoro, introdotti da un incontro lo scorso 5 luglio all'Università a Vicenza alla presenza di sociologi, economisti, e un pubblico ampio e interessato. Da ottobre abbiamo avviato il lavoro “sul campo”, chiedendo l'adesione secondo le disponibilità e le sensibilità. Temi dei gruppi sono le famiglie con minori, gli adulti in fragilità, gli anziani, le persone con disabilità e, trasversale a tutto e a tutti, il tema/problema dell'abitare che - insieme al lavoro - è oggi il grande discrimine nei diritti di cittadinanza.

Abbiamo la fortuna di avere una “casa” davvero accogliente in cui incontrarci: la sede del Centro Servizi per il Volontariato. Non si tratta per noi di un mero spazio fisico, ma la condivisione di un luogo simbolico e insieme concreto dove nascono e si sviluppano innumerevoli progetti, si formano e incontrano le persone e le associazioni, soggetti fondamentali nel dare risposte ai cittadini e, in particolare, ai cittadini più fragili. Piena quindi sintonia e comunanza di pensiero, e precedenti di reciproca soddisfazione che ci hanno fatto lavorare e progettare insieme in questi anni. Penso ad esempio al progetto per noi cardine, Cittadinanze Reincontrate, in cui le persone seguite dai servizi sociali vengono inserite in realtà del territorio per volontariato mirato, stage e tirocini formativi. Grazie a un lavoro condiviso con il CSV e gli altri soggetti partner molti cittadini hanno avuto nuove possibilità, nuove occasioni di dimostrare a se stessi e alla società quanto importante sia il loro contributo, al di là dei beni che la vita ci toglie, ad iniziare dal lavoro. Noi crediamo fermamente nelle risorse delle persone, anche in quelle più fragili; crediamo nei progetti innovativi e condivisi. Il mio auspicio è che i gruppi di “Insieme si può” diventino una modalità di lavorare in rete anche oltre il termine del progetto, con costanza e la pazienza necessaria a costruire basi solide per il futuro. Perché, se è vero che le risorse pubbliche diminuiscono e i bisogni aumentano in modo esponenziale (pensiamo solo alla tendenza all'invecchiamento della nostra società), è anche vero che abbiamo la fortuna di abitare un territorio ricco. Di risorse umane, professionali, gestionali... A noi la capacità di evidenziare e valorizzare le nostre ricchezze, e di imparare davvero la fatica e la bellezza di lavorare insieme per scopi comuni, per riscoprire la forza e la bellezza di essere comunità.



Isabella Sala

Assessore alla Comunità e alle Famiglie del Comune di Vicenza

RAGGIO DI SOLE ASSOCIAZIONE DELL'ANNO

È STATA SEGNALATA DAI CITTADINI PER SERIETÀ, COMPETENZA, SIMPATIA, AFFIDABILITÀ. INTERVISTA ALLA PRESIDENTE LORENA BALLICO

L'Associazione di Volontariato Oncologica Raggio di Sole ONLUS, fondata da Lucia Trecco, opera dal 1996 con lo scopo di aiutare le persone colpite da patologia oncologica e le loro famiglie.

Raggio di Sole Onlus è stata nominata dal CSV di Vicenza "Associazione dell'anno" per il 2016. Che significato ha per voi questo riconoscimento?

È bello ed è importante perché dimostra che le persone credono in noi e in quello che facciamo. Vuol dire anche che funziona la rete che vogliamo creare e mantenere tra le persone malate che accompagniamo e tra loro e l'Associazione.

Il 2016 segna anche i vent'anni di attività per l'Associazione. È tempo di bilanci. Quali sono i risultati ottenuti e quali sono gli obiettivi per il futuro di Raggio di Sole Onlus?

In questi anni abbiamo visto crescere, purtroppo e per fortuna, il numero di associati. Vuol dire che c'è molto bisogno del nostro servizio, ma anche che stiamo operando nel modo giusto. Oggi contiamo circa 180 iscritti all'associazione, fra cui una cinquantina di volontari che partecipano alle iniziative e funzionano come una sorta di "collante" nel tenere insieme la rete di aiuto. Tra i risultati importanti, in primis lo sportello di sostegno psicologico gratuito, che si avvale di professioniste preparate. Poi, le tante attività ricreative proposte e, di recente, con la partecipazione dell'Associazione Sogit di Fara Vicentino, del Comitato Andos Alto Vicentino e dell'Associazione Volontariato in Rete federazione provinciale di Vicenza, il progetto "Vieni con noi" che mette a disposizione delle pazienti del reparto oncologico di Santorso un pulmino per raggiungere il servizio di Radioterapia di Vicenza: questa iniziativa ha raccolto unanimi riscontri positivi.

Una caratteristica che si coglie nel vostro operare è la capacità di fare rete. Quanto è importante?

La collaborazione è fondamentale in ogni fase del nostro fare volontariato. Dalla disponibilità che troviamo nel reparto di Oncologia di Santorso, dove incontriamo per la prima volta le persone ammalate, al contributo dei professionisti e delle associazioni che collaborano con noi, al tessuto di relazioni che si crea tra volontari, malati e famiglie, tutto serve a creare le condizioni migliori per essere presenti e vicini alle persone che vogliamo aiutare.

Quale aspetto è più importante da sottolineare nell'attività o nello spirito di Raggio di Sole Onlus?

Per noi è fondamentale dare aiuto al malato e alle famiglie del malato. Questa è la nostra Mission. Ascolto, incontro e opportunità per vivere nel miglior modo possibile l'esperienza di malattia.



L'IMPEGNO DI PROCEDERE INSIEME VISIBILITÀ & PRODUTTIVITÀ NEL NON PROFIT

IL WEB PUÒ OFFRIRE OPPORTUNITÀ E STRUMENTI CHE, SE CONOSCIUTI E SVILUPPATI, POSSONO MIGLIORARE L'AZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI.

UN INCONTRO AL CSV PER ESPLORARE NUOVE VIE DI COLLABORAZIONE



L'incontro proposto ha voluto stimolare la conoscenza di soluzioni tecnologiche per favorire la produttività e la visibilità, esplorando alcuni degli strumenti pensati e sviluppati proprio per le organizzazioni non profit.

L'informatica ed internet sono stati al centro dell'incontro svoltosi venerdì 2 dicembre presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato: strumenti e idee per migliorare l'operatività e la comunicazione delle organizzazioni del 3° settore.

Il proposito di Confcooperative Federsolidarietà Vicenza e Centro Servizi per il Volontariato era di proporre un appuntamento d'interesse comune per associazioni di volontariato e cooperative sociali. Avvicinare soggetti che operano per la comunità, ma troppo spesso non hanno tra loro rapporti di collaborazione.

In apertura, Marco Giancesini e Cornelio Dalla Valle, Presidenti rispettivamente dell'Associazione Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza - Ente Gestore del CSV di Vicenza e di Federsolidarietà Vicenza, hanno sottolineato l'importanza e la necessità di avviare iniziative comuni, anche alla luce di uno scenario che propone risorse sempre più limitate.

Ha condotto Luciano Zanin noto fundraiser e direttore scientifico di Confinionline.it www.confinionline.it che ci ha portato la sua esperienza, in particolare, sul tema del dono.



L'intervento di Davide Moro www.fundraisingmix.it si è focalizzato sui vantaggi che la Rete può dare per lo sviluppo dei progetti e della comunicazione delle organizzazioni non profit. Il Web è stato presentato come un'opportunità e non come una minaccia, come semplificazione in termini di maggior efficacia ed efficienza dell'operare quotidiano.

Davide Minelli di TechSoup Italia www.techsoup.it ha illustrato il programma di donazione da parte di note aziende del settore informatico agli enti di 3° settore. È stata presentata la proposta di acquisto di software e hardware di importanti società a costi molto vantaggiosi, attraverso un sito per l'e-commerce. Le società donatrici sono in continuo aumento e

l'iscrizione al portale è stata caldamente consigliata. L'intervento del pubblico ha concluso la mattinata.

Prima di lasciarci, una foto per ricordare il dono di una bicicletta della ciclofficina della Cooperativa Sociale San Gaetano di Thiene per le necessità di mobilità del Centro di Servizi per il Volontariato nel centro di Vicenza.



Confcooperative Federsolidarietà Vicenza

VIAGGIO NEL CUORE DEL VOLONTARIATO LE ASSOCIAZIONI RISPONDONO

LE DOMANDE

1. IN COSA CONSISTE LA VOSTRA ATTIVITÀ?
2. QUALE RUOLO SVOLGETE SUL TERRITORIO?
3. QUALI RISULTATI AVETE OTTENUTO?
4. QUALI GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO?

ASSOCIAZIONE MIDORI

Presidente Antonella Cornale

1. La nostra attività consiste nel dare informazioni di base su cosa sono i disturbi alimentari, aiutare e supportare le famiglie, indirizzandole se necessario verso i centri di cura del territorio. Queste malattie sono purtroppo lunghe e complesse e mettono a dura prova i rapporti familiari. Serve a tutti un sostegno, da soli non si può né affrontarle né uscirne, ed è molto pericoloso il “fai da te” perché rischia di far cronicizzare il disturbo e toglie tempo prezioso a corretti percorsi di cura.



2. Un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori a Montecchio Maggiore, con cadenza quindicinale, per ricevere un sostegno nell'affrontare la malattia, confrontandosi con altri genitori. Dal 17/marzo/2015 apertura di uno sportello di ascolto e prima informazione a Valdagno (Sala Parrocchiale Ponte Dei Nori) rivolto a tutti ma in modo particolare ai familiari, con cadenza settimanale. Dal 16/ settembre/2015 apertura di un altro sportello presso l'Ospedale San Bortolo ogni mercoledì sempre al mattino.

3. Ai nostri sportelli si sono rivolte in maggioranza le mamme. Dei casi segnalati, possiamo dire che diverse ragazze hanno iniziato percorsi terapeutici, molte famiglie hanno aderito al nostro gruppo di auto mutuo aiuto, mentre qualcuno purtroppo ha rifiutato le cure.

La cosa che ci emoziona di più avviene al gruppo di auto mutuo aiuto, e cioè il cambiamento che i genitori maturano durante le serate di condivisione, la rabbia e l'impotenza si riducono e fanno emergere la speranza.

4. Innanzitutto, speriamo di creare una “rete” per diffondere informazioni e sostegno, quindi poter coinvolgere sempre più anche gli insegnanti scolastici, gli istruttori sportivi, ma in primis vorremmo raggiungere le famiglie. Dire loro che questi disturbi sono uguali a qualsiasi altra malattia, e che non bisogna assolutamente né vergognarsi né nascondersi, infine siamo molto fiduciosi, perché anche se questi disturbi sono lunghi nei processi di cura, sappiamo che più persone ce la possono fare.

S.A.T. SERVIZI TERRITORI AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE SETTE COMUNI

Presidente Igor Rodeghiero

1. Svolgiamo attività di Soccorso, Protezione Civile, Presidio del territorio, Antincendio boschivo e partecipiamo come gruppo di supporto alle manifestazioni e agli eventi sociali quando richiesto.

2. Abbiamo mandato da parte della Regione Veneto come presidio di Protezione Civile e Antincendio sul territorio dei Sette Comuni.

Mettiamo a disposizione i nostri mezzi e la nostra esperienza per intervenire in caso di emergenza. Partecipiamo alle esercitazioni organizzate a livello provinciale o regionale, anche in collaborazione con le scuole.

3. Un risultato importante sono le oltre 25mila ore di attività che come associazione abbiamo prestato, sommando i servizi svolti a vario titolo in questi anni. Abbiamo personale operativo H24 e anche questo è un dato da non trascurare.



4. L'obiettivo è coinvolgere di più le persone, magari anche i più giovani; purtroppo, in confronto alla vicina provincia autonoma di Trento, che può inserire nelle attività i ragazzi già dai 16 anni di età: noi dobbiamo aspettare che siano maggiorenni per integrarli nel nostro organico. Assieme a questo, la nostra priorità è formarci costantemente e strutturare l'Associazione con le migliori risorse per affrontare adeguatamente le emergenze.

ASSOCIAZIONE MURIALDO

Presidente Stefano Aleardi

1. Dal 2007 svolgiamo attività di doposcuola e di tipo ricreativo con ragazzi/e in età dagli 8 ai 14 anni. Sono spesso bambini e ragazzi che vivono forme di disagio. D'estate organizziamo, per tutti, i Centri Estivi che in qualche edizione hanno visto l'affluenza di circa 150 ragazzi.

2. Abbiamo iniziato con le scuole dei Padri Giuseppini, ma adesso siamo diventati un punto di riferimento per le famiglie dei ragazzi che frequentano le scuole pubbliche del Comprensorio, elementari e medie, per il valido sostegno che offriamo.

3. La nostra attività è riconosciuta e apprezzata dalle famiglie e questo è il risultato più importante. L'anno scorso abbiamo attivato per la prima volta il progetto "Non solo compiti": un

percorso formativo di quattro mesi, con incontri individuali e di gruppo, col supporto di una professionista preparata. Durante il progetto abbiamo vissuto anche un'avventura: un'uscita di due giorni durante la quale i ragazzi e i volontari si sono confrontati, hanno partecipato a laboratori, cucinato insieme, condividendo tanti momenti. Due giorni intensi che ci hanno regalato tante emozioni e che si sono conclusi con il pranzo assieme alle famiglie.

4. In primis vogliamo mantenere e migliorare il nostro servizio e i rapporti con le famiglie. Poi vorremmo dare un seguito e sviluppare il progetto dell'anno scorso, con una seconda edizione che comprenda anche serate pubbliche. L'obiettivo è quello di coinvolgere e far crescere, oltre ai ragazzi e alle loro famiglie, anche la comunità più ampia di cui facciamo parte.

GRUPPO SILVA MORTISA ASSOCIAZIONE

Presidente Cappozzo Simone

1. In primo luogo siamo incaricati della manutenzione di un tratto di strada montana, nella frazione Mortisa di Lugo Vicentino. Partecipiamo poi, principalmente assieme al Comune e all'Associazione Volontari della Libertà, alle diverse cerimonie di rievocazione della guerra combattuta sul nostro territorio, in particolare per la commemorazione di partigiani caduti.



2. Siamo attivi nel mantenere in ordine le strade e i sentieri: nel bosco c'è sempre qualche ramo da tagliare o una staccionata da riparare. Ma nel territorio abbiamo anche il compito di conservare la memoria dei fatti e delle persone che hanno combattuto per la nostra libertà. In aprile, agosto e settembre, garantiamo la nostra presenza agli eventi per

preparare i percorsi, sistemare i monumenti, accompagnare le persone lungo il cammino.

3. Un risultato importante è il recente interessamento delle scuole alle vicende delle nostre contrade, dopo che abbiamo recuperato un sentiero, partendo dalle narrazioni dei nostri nonni e padri. Adesso ogni anno viene organizzata una camminata in cui si ripercorrono i passi e si racconta la storia dei “Ragazzi delle Pietre Spezzate”. I partigiani erano i nostri nonni; potrebbero essere i nostri fratelli o amici. Tra le iniziative, ogni anno a settembre raccogliamo le offerte alla messa durante la celebrazione per i “Martiri di tutte le guerre”, che devolviamo all’Unicef. Quest’anno abbiamo destinato i soldi alle comunità colpite dal terremoto.

4. L’obiettivo è mantenere vivo il ricordo della nostra Storia e per questo abbiamo in progetto di allestire delle grandi bacheche in contrada, che raccontino quello che è accaduto tra le strade e i sentieri. Stiamo preparando i contenuti e raccogliendo i fondi necessari per realizzare il progetto.

COMPAGNIA DELLE MURA

Presidente Alberto Dinale

1. 36 anni fa, le mura della città di Marostica erano infestate da piante e da erbacce, in qualche tratto invase dalla boscaglia: qualcuno ha pensato che fosse il caso di ripulirle e abbiamo cominciato così. Poi siamo passati a sistemare il Parco Salin e, infine, ci siamo presi il compito di tenere in ordine le principali aree verdi della città. Collaboriamo anche con le altre associazioni: in vario modo durante la Partita a Scacchi, durante le festività - come queste di Natale - aiutando a sistemare le luminarie e a stendere i tappeti per i commercianti, e dall’anno scorso allestendo un presepio nel fossato del castello.

2. Oltre all’intervento diretto per la manutenzione del verde, collaboriamo con le scuole in occasione del Social Day e due volte l’anno portiamo i ragazzi e le ragazze della scuola media sul Parco Salin per la potatura degli alberi e per la raccolta delle olive. Speriamo così di dare una mano a sensibilizzare i più giovani verso la cura dell’ambiente e della Natura.

3. Abbiamo installato l’illuminazione nei sentieri dei Carmini e di Val di Botte e aggiunto panchine e fontanelle dove serviva. Satisfazioni personali e per l’Associazione ne vengono tante dal riconoscimento della nostra attività da parte dell’Amministrazione o più in generale dalla comunità.



4. Un obiettivo è riuscire a coinvolgere un maggior numero di giovani, perché entrino a far parte della nostra Associazione. Un progetto in cantiere è la pubblicazione di un nuovo libro, a dieci anni dal precedente, che documenti la nostra attività; speriamo di completarlo presto.



Per ulteriori informazioni sulle Associazioni intervistate e per conoscerne altre, vi invitiamo a visitare il nostro sito nella sezione: “Banca dati Associazioni”
www.csv-vicenza.org





I VOLONTARI VICINI A CHI SOFFRE VIAGGIO AL CENTRO DEL TERREMOTO

PARLA GIANCARLO LORENZETTI, RESPONSABILE DELLA LOGISTICA PER LA SEZIONE ANA DI VICENZA. GLI INTERVENTI NELLE ZONE DEL CENTRO ITALIA SCONVOLTE DAL SISMA.

Qual è stato il coinvolgimento di ANA Vicenza nel terremoto in Italia Centrale?

Siamo stati allertati già con la prima scossa, alle 6 di mattina del 24 agosto. Alle 2 del pomeriggio la colonna era in movimento, ma durante il trasferimento ci hanno fermato: le strade non erano più agibili e siamo dovuti tornare indietro.

La scossa peggiore però è arrivata dopo: il 30 di ottobre. E lì l'intervento dell'ANA è stato fondamentale. I primi di novembre siamo scesi a Fiastra, Bolognola e San Severino Marche con diverse squadre per montare tre tensostrutture. Nei primi giorni di dicembre, invece, siamo stati chiamati per il cosiddetto "gemellaggio", cioè per fornire ogni possibile assistenza alle persone durante la fase di smontaggio, a Tolentino e ad Arquata del Tronto.

Con le persone incontrate poi si crea un legame che non si esaurisce in quei pochi giorni e c'è l'idea di tornare per vivere insieme una giornata di festa durante il periodo natalizio. Speriamo di riuscire a organizzarci in questo senso.

In sostegno alle comunità colpite dal sisma si è visto uno slancio di generosità, con donazioni dall'Italia intera, ma anche problemi di gestione. Cosa ci può dire?

In queste circostanze succede un po' di tutto. Alcuni Comuni riescono a ottenere tutto ciò che serve mentre altri, su cui non sono puntati i riflettori, si muovono tra mille difficoltà. Poi ci sono singoli episodi di solidarietà, quasi invisibili, che da soli hanno un valore enorme. La nostra Sezione si è fatta garante per consegnare a Fiastra una Tv per il refettorio comune: era l'unica Tv del paese; poi abbiamo portato giù una lavatrice e un'asciugatrice. Fra poco partirà un carico di panche e tavole e il corriere, sapendo la destinazione, ha offerto il trasporto. Un cittadino anonimo ha regalato un camper da sei posti: lì adesso vive una famiglia con un bambino di neanche tre anni e un altro pargolo in arrivo. «Ci dovete essere tutti, quando nascerà», ci hanno detto. «Se abbiamo atteso questo momento serenamente, è anche per merito vostro»: cosa si può dire?

Voi dell'Associazione Alpini siete sempre chiamati in causa durante le emergenze. Sono tutti uguali i terremoti?

Per quel che ho visto nelle missioni a cui ho partecipato, da L'Aquila in qua, posso dire che la situazione economica dell'Italia in generale è peggiorata e, di conseguenza, sono diminuite le possibilità sia per le Amministrazioni che per le Associazioni di volontari, per affrontare adeguatamente le calamità. La neve quest'anno non è ancora arrivata, ma le persone colpite sono in grande difficoltà. Il terremoto è sempre un dramma e quest'ultimo è particolarmente terribile perché non è ancora cessato e alla lunga ti logora la mente. Anche per questo torniamo ancora, come singoli, dove siamo stati. In ogni paese abbiamo qualcuno con cui ci chiamiamo "amico", "figlio", "fratello", le porte si aprono e ogni volta è bello vedersi. Ma se ci ringraziano per quello che abbiamo fatto diciamo solo che è normale, che tra buone persone si fa così: chi può dà una mano all'altro.



**NON GETTARE QUESTA RIVISTA! FALLA CIRCOLARE,
DONALA A CHI NON L'HA ANCORA LETTA!
LA VOCE DEL VOLONTARIATO HA BISOGNO ANCHE DI TE PER DIFFONDERSI!!**



Volontariato in Rete
Federazione Provinciale di Vicenza
Ente Gestore CSV di VI
Delibera del Comitato di Gestione del Fondo Speciale
Regionale per il Volontariato del Veneto
n. 34 del 12/09/2016
www.volontariatinrete.org



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia di Vicenza
Contrà Mure San Rocco, 37/A - Vicenza
Tel.: 0444 235 308
Fax: 0444 528 488
info@csv-vicenza.org
www.csv-vicenza.org

SEGUICI SUL NOSTRO SITO:
www.csv-vicenza.org

E SUI NOSTRI CANALI SOCIAL:



FACEBOOK



TWITTER



YOUTUBE



PINTEREST



GOOGLE+



LINKEDIN



FLICKR

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER:

Scopri il meraviglioso mondo del Volontariato Vicentino e non solo... www.csv-vicenza.org/cms/pg/newsletter.php
Entra nel nostro sito ed iscriviti gratuitamente alla Newsletter del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza.

La Newsletter settimanale del CSV di Vicenza è disponibile anche per te, passa parola!